

## Il lago del Bourget

### **Qualche informazione :**

Il lago del Bourget è il più grande lago naturale di Francia, la sua lunghezza è di diciotto chilometri e ha una larghezza di due chilometri e mezzo; la sua superficie è di 4500 ettari. La profondità massima del lago è di 147 metri e la sua profondità media è di 82 metri; suo volume è di 3 miliardi 620 milioni m<sup>3</sup>. La superficie del lago è di 231,5 metri di altitudine in costa durante l'estate.

### **Le montagne:**

Il lago si situa tra la catena delle Prealpi e la catena del Jura

- Nella catena del Jura: - Il « Grand colombier » al nord
  - Il massiccio dell' « Epine » al sud-ovest
  - La montagna della « Charves » al nord-ovest
  - Il massiccio della « Chambotte » al nord-est
- Nella catena delle Prealpi: - Al sud-est al secondo piano, il massiccio del « Revard » e il massiccio Nivolet sopra la città di Aix les Bains. L'altitudine del Revard è di 1550 metri e 1558 metri per il Nivolet.
- al Sud sopra la città di Chambéry: il massiccio della « Chartreuse », l'altitudine è di 1938 metri per il massiccio Granier
- Nella catena delle Alpi: - Il massiccio delle « Belledonne » a quaranta chilometri al sud.

### **Da dove proviene l'acqua ?**

Riceve l'acqua principalmente dalla parte sud da due riviere « La Leysse » e il « Sierroz ». L'acqua lascia il lago a nord attraversa il canale naturale di « Savières » per andare fino al Rodano. Questo canale è molto importante di innalzamento importante il Rodano cambia il corrente del canale e le acque ritornano verso il lago. In tali eventi, se il lago è alimentato dal nord al sud senza poter eliminare, il livello sale velocemente. Un tempo in caso di siccità, il livello poteva diminuire, ma dal 1983 una diga costruito all'estremità del canale di saliere regola il lago in livello basso, possiamo mantenere un livello minimo ( non è il caso per la salita d'acqua). La costa ufficiale del lago è di 231,20 metri l'inverno e di 231,50 metri l'estate, le estremità raggiungono al decimo secolo sono di 230 metri l'estate nel 1976 e di 235 metri il 24 novembre 1944.

### **Il clima:**

Il lago del Bourget è classificato dagli scientifici nei laghi caldi, quindi non può congelarsi perché la sua temperatura rimane sempre in generale positiva (circa 4). Cioè il lago gioca un ruolo regolatore del clima e fa approfittare ai dintorni di un clima molto piacevole rispetto all'insieme della Savoia. Il villaggio di Brison les Oliviers è il migliore testimone dell'influenza del lago sul clima, in fatto in queste terre ritroviamo ulivi, palme, arance, limoni e mimosa. L'estate, la temperatura dell'acqua in superficie può raggiungere 28 gradi a certi luoghi.

### **I pesci**

Non è possibile parlare del lago senza parlare pesce. Il lago del Bourget è uno dei laghi più pescosi di Francia, conosciamo attualmente 27 varietà differenti di pesci nel lago; tra i 40 specie di pesci d'acqua dolce in Francia. Tutte queste varietà potete vederle nel l'acquario di Aix-les-bains, il più grande Acquario d'acqua dolce in Francia;

I pesci che sono i più cercati sono : **il luccio, l'avola, il pesce persico, lucioperca, il salmerino ..** considerato come il migliore pesce d'acqua dolce, **la trota**, per quanto riguarda la trota, sta in via di estinzione perché le sistemazioni fatte nei fiumi - affluiscono nel lago non gli permettono più di aggiungere i siti favorevoli per la loro riproduzione, questo pesce sopravvive nel lago grazie ai ripopolamenti .

C'è anche in questo lago un pesce che vive solo in questo lago - **lavarello** del Bourget famoso per le sue qualità gastronomiche , questo pesce è stato salvato negli anni 1990 dalla fattoria acquacoltura perché stava per scomparire. Per quanto riguarda la pesca - ci sono attualmente 8 pescatori professionali sul lago che dichiarano di pescare circa 40 tonnellate di pesci all'anno, che pescano a rete , che rimane abbastanza artigianale, i pescatori - dilettanti con gli uccelli pescatori prendono quasi 40 tonnellate. Questi cifri sono preoccupanti perché la capacità del lago di riproduzione dei pesci è superiore.

### **Gli uccelli:**

Tra gli uccelli potete vedere i sedentari

**L'albatro** -più grande che il gabbiano

**La Folaga**- è un uccello nero con il becco e la fronte bianca , è della stessa famiglia che la gallinella d'acqua. In inverno ci sono più di 10000 folaghe quando i migratori si aggiungono agli sedentari.

**Il germano reale:** Durante la primavera il maschio presenta dei bei colori nuziali verdi al livello della testa e del collo, la femmina è bruna tutto l'anno. A differenza dagli uomini, nelle specie animale e uccelli sono spesso i maschi che sono più belli.

**Il cigno reale**- l'animale è molto fedele, la coppia si forma non solo per la riproduzione ma per la vita. Adesso è strettamente vietato dare da mangiare ai cigni perché non riescono ad assimilare il glutine che si trova nel pane.

**Lo svasso maggiore:** questo uccello è notevole per la sua capacità di immergersi fino a 40m di profondità. Quindi è un pescatore temibile, è quando i cuccioli gli portano spesso sul dorso.

**Lo smergo maggiore:** Questa grossa anatra tuffatrice è tornata nella regione da pochi anni, il maschio è bianco con la testa verde scura e la femmina grigia con la testa rossa. Questi uccelli hanno un rapporto strano infatti la femmina è sedentaria mentre il maschio è migratore. Dopo aver fatto i cuccioli, lascia la famiglia e se ne va per la Scandinavia e lascia la femmina cavarsela da sola, un esempio da non seguire.

**Airone cenerino:** è un grande cacciatore, vediamo il suo profilo particolare al bordo del lago nell'attesa del minimo pesce che passa accanto.

**Cormorano:** Dopo una protezione eccessiva dall'uomo questo grosso uccello nero si è insediato da trent'anni sul lago, in migratore svernante e adesso alcuni in sedentari. Per nutrirsi ha bisogno fino a 500 grammi di pesce per giorno, la sua installazione qui non piace per nulla ai pescatori che vedono in lui un concorrente temibile.

**Netta raffina:** E un'anatra tuffatrice molto caratteristica. Piumaggio nuziale, la testa voluminosa del maschio è di colore arancio bruno.

Potete vedere gli uccelli grandi nel cielo. **Nibbio nero**, è un migratore d'estate che vengono dall'Africa al mese di marzo per la nidificazione. Questo rapace misura un metro d'apertura, la sua coda sta in forma di freccia, il colore non è nero ma marrone scuro. È un necrofago è sta alla ricerca di pesci morti che emerge dal lago, possiamo dire che è pulitore del lago.

### **Il camino del parroco:**

Si diceva un tempo fa, ogni domenica mattina, un parroco lasciava il porto di Aix in barca e attraversava direttamente il lago verso ovest; accostava il lungo della costa selvaggia e ormeggiava la sua barca. Poi, saliva verso la cappella della stella in cima alla montagna da un sentiero. In questa

piccola cappella diceva una messa per un piccolo villaggio che non aveva prete. Dopodiché, tornava al bordo del lago dal cammino e attraversava di nuovo il lago in ramo verso il porto di Aix.

### **L'abbazia di Hautecombe:**

Questa abbazia è un monumento molto importante nella storia della Savoia. La Savoia, è francese soltanto dal 1860, prima, dal undicesimo secolo, la Savoia è stato consecutivamente una provincia, un ducato, e finalmente faceva parte del regno di Sardegna, però durante questo periodo la Savoia è stato governato da una grande dinastia che si chiama « la casa di Savoia ». 41 personaggi di questa famiglia fu sepolti a Hautecombe. L'ultimo re d'Italia è stato pure sepolto a Hautecombe il 24 marzo 1983, da un lato perché perché tutti i re d'Italia fanno parte della Maison de Savoie, dall'altra parte perché da quando che gli italiani hanno scelto di avere una repubblica la famiglia è proibita di soggiorno in Italia.

L'abbazia fu proprio distrutto durante la rivoluzione francese (alla fine del diciottesimo secolo), poi ricostruito, come possiamo vederla adesso all'inizio del diciannovesimo secolo grazie al re Carlo Felice e alla sua moglie Maria Christina, grazie alla sua idea la torre fu costruita serviva di faro per guidare i battelli sul lago la notte.

Dall'origine al dodicesimo secolo fino all'inizio del diciannovesimo secolo, sono la comunità dei monaci cistercensi che si sono succeduti a Hautecombe, sostituiti da una comunità di monaci benedettini. Nel 1992 i benedettini lasciarono l'abbazia e furono sostituiti da una comunità carismatica che si chiama « le chemin neuf » e che raggruppa religiosi e laici.

Nelle vicinanze del porto di Hautecombe, un po al nord dell'abbazia si erige la « granaio battelliere » c'è sotto questo granaio, che fu costretto da un lato sopra la terra e l'acqua una stanza con l'acqua in cui possiamo mettere delle barche al rifugio. Questo granaio è stato costretto al dodicesimo secolo e sarebbe l'unico “ granaio battelliere” ancora in buon stato in Europea.

### **La grotta di Raphaël:**

Secondo una leggenda popolare locale, era in questa grotta che Lamartine ha riparato Elvira dopo averla aiutata dalle acque del lago nell'ottobre 1816.

### **Il castello di Saint Gilles**

Questo castello del XIX secolo è oggi la casa di campagna della famiglia della regione. Non si visita. Gode di una straordinaria localizzazione con immenso terreno e un porto.

### **Il villaggio di Conjux:**

Quando c'erano ancora molti pescatori professionali del lago, i paesini come Conjux guadagnano la loro vita grazie a questa pesca, adesso che il numero dei pescatori è limitato, i paesini sono diventati residenziali e vivono del turismo. C'è adesso una spiaggia e un porto turistico a Conjux. Alcuni dei siti archeologici più interessanti del lago possono anche essere trovati a Conjux.

### **La palude al nord del lago:**

La palude della Chautagne si estende dall'estremo nord del lago al Rodano. E una zona interessante che ospita una grande varietà di uccelli così come dei castori del Rodano. A partire dagli anni 1930 il governo francese ha cominciato ad acquistare dei terreni nella regione della Chautagne. La palude è stata particolarmente drenata a partire dagli anni 1950, quello che è oggi il più grande frutteto di pioppi d'Europa che è stato piantato dal ONF ( ente statale che gestisce il patrimonio forestale). La palude della Chautagne è attraversata dal canale di Savieres, lo sbocco naturale sul Rodano.

### **Il castello di Chatillon:**

In piedi in cima alla collina all'estrema sinistra del lago. Questo castello ha una posizione strategica, i romani avevano già notato l'interesse strategico di questa posizione ne costruisce una torre e un porto della collina. Al XII secolo, Geoffrey de Châtillon è nato a Chatillon.

Doveva diventare papa sotto il nome di Celestino IV ma ha occupato il suo posto soltanto 16 giorni. Il castello è adesso una casa di campagna e non si visita.

**Il massiccio di Chambotte :** Il caffè ristorante del belvedere di Chambotte, con la sua terrazza strapiombo sul lago a 840 metri di altitudine offre una delle più interessanti vista sul lago. Questo bar apre nel 1884, nella forma più modesta di un chalet. Questo bar era tenuto da una donna di origine scozzese. In questa epoca, la regina Vittoria che frequentava Aix andava ogni tanto in Chambotte , raggiungeva in portantina, la Chambotte è adesso accessibile dalla strada.

### **Le torre della strada ferrata:**

La linea ferroviaria che costeggia il nord-est del lago è stata arredata tra il 1857 e il 1858, per ospitare degli operai della linea ferrovia che mantenevano questa strada, avevamo costruito delle torre alle estremità di ogni tee gallerie. Tra le sei torre di origini, quattro sono state demolite, ne rimangono soltanto due al traforo di Brison, sono protette perché sono repertorate dai monumenti storici.

### **Il villaggio di Brison les Oliviers:**

Grazie, da un lato alla presenza del lago e sua influenza sul clima e da un altro lato alla sua situazione geografica privilegiata ( riparato dai venti del nord e in soleggiamento), questo villaggio è il più caldo della Savoia. Si trova in piena terra di ulivi, dei palmi, aranci, limoni, banani e il mimosa.

### **La baia di Grésine:**

La baia segna la parte più larga del lago con tre chilometri cinquecento di larghezza, nel fondo di questa baia, la linea ferroviaria passa sotto una diga che è stata arredata nel 1857. Dietro questa diga c'è un trascurato, che chiamammo il piccolo lago , accessibile in nave grazie a un ponte sotto la via ferrovia. E in questa baia che è stato scoperto il primo sito archeologico subacqueo del lago all'occasione della costruzione della diga.

### **Il castello di Saint Innocent:**

Il primo edificio di questo castello è il torrione quadrato al nord che è stato costruito al XIII secolo; poi al XV secolo l'altra parte fu costruita mentre rimpiazziamo l'ultimo piano del torrione da un tetto appuntito. Questo castello è attualmente una proprietà privata.

### **Aix-les-bains**

Il nome di Aix-les-bains è un pleonasma, perché Aix deriva già dell'acqua, un tempo questa città si chiamava Aix in Savoia. Da tempo abbiamo notato le virtù delle sorgenti, i romani avevano già sistemato uno stabilimento di bagni. Bisogna però aspettare 1783 così possiamo aprire un vero stabilimento termale. A partire di questo momento la frequentazione comincia a aumentarsi. E soprattutto alla metà del diciannovesimo secolo che lo sviluppo inizia. In questo periodo, le curi rappresentano più un periodo di divertimento invece di un intervento medico, Aix era frequentato dalle teste coronate venute dal mondo intero, per ricevere queste persone gli albergatori di Aix concorrono di vasto e comfort. Sarebbe molto lungo citare tutte le personalità che hanno frequentato questa città. I cambiamenti intervennero a partire del 1947, infatti quest'anno l'assistenza sociale comincia a rimborsare le cure. Tutto ciò ha permesso a numerose persone di approfittare dei benefici delle acque termali e alle cure di prendere l'aspetto medico che farà in seguito la reputazione e il successo di Aix. Per quanto riguarda la provenienza delle acque termali ci sono due

teorie. La più anziana dice che le acque vengono dal Revard sopra della città, la seconda, più recente (anni 80), dice che le acque della pioggia si introduce nella montagna di calcare della Charves sulla riva ovest del lago e queste acque si infilano profondamente nel suolo per passare sotto il lago tra 1500 e 2000 metri di profondità, poi dall'altra parte del lago salino. Queste acque possono pure risalire da due opzioni, o velocemente attraverso le faglie conservando la temperatura elevata acquisita andando verso il centro della terra, è il caso delle sorgenti dello stabilimento nazionali ( Artrosi e reumatismi) che eruttano a 45-50 gradi, o intronando attraverso i sedimenti, raffreddandosi, e cambiandosi in zolfo , è il caso delle sorgenti dello stabilimento termale di Marlioz ( curi ORL).

### **Il Monte Revard:**

Altitudine 1550 metri, Catena degli Prealpi, Massiccio des Bauges

La stazione del Revard è stata storicamente la prima stazione sciistica francese, è adesso famosa per lo sci di fondo. Alla fine del XIX secolo, un treno a cremagliera a vapore è stato messo in servizio tra Aix-les-bains e il Revard. Nel 1934 è una teleferica che è messa in servizio per salire al Revard, ha la più lunga portata di Europa per l'epoca. Il fascino per la teleferica è tale che due anni più tardi la cremagliera si smette, è smontata poi trasportata a Chamonix per diventare la prima cremagliera tra Chamonix e la Mer de Glace.

### **Il monte Nivolet:**

Altitudine 1558 metri, catena degli Prealpi, Massiccio des Bauges

Il monte Nivolet è sormontato da una grande croce di cui la storia è movimentata. Secondo una leggenda assegnamo la costruzione di una prima croce sul Nivolet a un conte di Savoia. Al XIII secolo questo conte aveva soltanto delle figlie, quello che causava dei problemi di successione e pregava il cielo per avere un figlio promettendo di costruire un monumento a livello dell'evento se avesse un figlio. Ha avuto suo figlio e per mantenere sua promessa fatto costruire una croce in legno alla sommità del Nivolet, di cui sovrasta la città di Chambéry che era all'epoca il capoluogo della Savoia. Col tempo questa croce spariva, la successiva sarà costruita verso 1860 ( annessione della Savoia alla Francia). Questa seconda croce fu demolita da un uragano nel 1910 poi di nuovo costruita dalla città di Chambéry. È in cemento coperto di alluminio dipinto in bianco, fa 26 metri di altezza, un proiettore illumina tutte le sere.

### **Il massiccio delle Belledonne:**

Situato a circa 35 chilometri a sud del lago questo massiccio rappresenta per noi le Alpi. Questo massiccio di cui le altitudini avvicinano i 3000 metri che contengono della nebbia e un ghiacciaio eternali.

### **Il monte Granier:**

Altitudine 1938 metri, Catena dei Prealpi, massiccio della Chartreuse

Il monte Granier, adesso famoso rispetto ai ciclisti o al rally automobilistico, è soprattutto famoso in Savoia a causa del crollo parziale del 1248. Questo fu un terribile disastro che fece , diciamo , circa 5000 vittime. Le rocce si sarebbero fermate al livello della cappella del villaggio di Myans, questo miracolo è celebrato ogni anno da un pellegrinaggio. Questa regione è adesso famosa per i suoi vini di cui « L'Apremont ».

### **Il massiccio del Epine:**

Altitudine 1504 metri, catena del Jura

E su questo massiccio che si trova « La dent du chat » (altitudine 1309 metri, soggetto di una leggenda) ma che non rappresenta il punto culminante contrariamente all'effetto ottico che abbiamo da Aix; il punto culminante si trova al livello del relay di televisione questo relay che è accessibile in macchina è il punto di partenza di numerose belle passeggiate.

### **La montagna della Charves:**

Altitudine 1152 metri, catena del Jura

Ai piedi di questo massiccio che costeggia la costa nord-ovest si estende la costa selvaggia del lago senza strada e costruzione. Ci sono rari camini che raggiungono il lungo di questa costa, c'è un camino che va da Bourdeau a Hautecombe ma a media-montagna.

### **Il Grand colombier:**

Altitudine 1534 metri, catena del Jura

Questa montagna che rappresenta un anticlinale tipico giurassiano si situa a 5 chilometri circa al nord del lago nell'altra riva del Rodano.

### **Il massiccio della Chambotte:**

Altitudine di 800 a 1000 metri, catena del Jura.

Da Aix fino a Seyssel, per circa 20 chilometri , si estende un massiccio regolare che comprende la collina di Corsuet, il Monte Laval, la Chambotte, il Sapenay, il Monte Clergeon e il Gros Foug.

### **La collina di Tresserve:**

Questa collina fa parte integrante del Jura. È chiamata « la collina del poeta o dell'ispirazione » in riferimento ad Alphonse de Lamartine che aveva scelto questo posto per scrivere il suo poema “ Le Lac”. Il municipio di Tresserve è probabilmente il più bello della Savoia.

Un busto di Lamartine può essere osservato a prossimità.

### **Alphonse de Lamartine:**

Il grande poeta romantico francese Alphonse de Lamartine è stato storicamente il migliore ambasciatore di questo lago del Bourget. Infatti dopo avere aiutato, in ottobre 1816, una giovane donna dalle acque del lago. Vive con lei una storia d'amore nella città di Aix-les-bains; lasciandosi si danno appuntamento per l'estate prossima in riva al lago. Purtroppo questa giovane donna era malata, non ha potuto venire all'appuntamento; Lamartine ritrovandosi da solo e molto triste ha composto il poema « Le lac » dedicato al lago del Bourget, fa parte dei poemi più famosi della letteratura francese.

### **La leggenda dei tre angeli:**

Nei tempi immemorabili, Dio affidò a tre angeli la missione di vegliare su una delle meraviglie della sua creazione: Le Alpi del Nord. Un giorno, nonostante , Dio decida di affidare ai suoi guardiani celesti, la sorveglianza di altri paesi meno tranquilli. Gli angeli che non si stancavano di ammirare, ogni giorno , se bella natura ebbero il cuore rotto di abbandonare tanto di bellezza.

Ciascuno di loro verseranno un'unica lacrima che, cadendo sul suolo, si trasformò subito in tromba di acqua, gonfiando torrenti e ruscelli fino a inondare una chiusa profonda. Così, nacquero i tre più grandi laghi alpini del futuro paese di Savoia, il lago di Annecy, quello del Bourget e Léman.

### **La Dent du chat (Leggenda) :**

Un tempo fa, questa montagna non era appuntito come adesso, a questa epoca qua al piede di questa montagna al bordo del lago c'era un povero pescatore che non aveva mai pescato il minimo pesce, questo pescatore era talmente esasperato che ha dato la promessa ad alta voce di rimettere nel lago il primo pesce che pescheranno; era sentito nelle sue preghiere e ha preso questo primo pesce, ma questo pesce era un pesce di argento ; ovviamente non voleva rimettere all'acqua il pesce d'argento, ha guardato intorno a lui e come nessuno gli aveva visto ha scivolato questo pesce discretamente nella sua tasca promettendo di rimettere il seguente nel lago. Ha preso il secondo pesce, ma era in oro, non voleva più mettere quello-lì d'oro e come anche qui nessuno non l'aveva visto scivolò questo pesce nella sua borsa promettendo che il terzo metterebbe davvero nell'acqua. Ha rimesso la lenza la terza volta ma ha catturato il piccolo gatto, era molto sorpreso ma non ha osato di rigettare nell'acqua. l'ha deposto sull'argine. Il gattino ha iniziato ad ingrassare, gonfiare, è diventato un terribile mostro e ha divorato il pescatore per punirlo di non avere mantenuto le sue promesse. Questo enorme gatto è partito nella montagna e seminava il terrore nei dintorni divorando di preferenza le donne e i bambini protestando che gli uomini erano troppo duri e non commestibili. Un giorno due viaggiatori che si chiamavano Berius e Melanius di passaggio nella regione hanno sentito parlare di questo mostro, come erano dei grandi cacciatori hanno deciso di sgomberare la regione sono partiti ben armato, hanno uccisi questo gatto, hanno estratto una delle sue terribile dent e l'hanno deposto sulla montagna in segno di simbolo e per mostrare a tutti che il mostro era veramente morto. Gli abitanti della regione ben contenti hanno fatto dei regali a questi cacciatori a Berius hanno dato un campo di cui diventa Chambéry e a Mélianus un monte di cui diventato Montmelian; potete adesso passeggiarvi in questa montagne della dente senza rischiare di fare dei cattivi incontri.